

un intermediario fra produttore e mercato, il capitalista, che specula sulla mano d'opera e sulla domanda. Il capitalista raccoglie i prodotti sparsi della piccola industria casalinga, dissociata, alla quale egli ha anticipato i fondi, alla quale egli garantisce lo spaccio della merce prodotta. In questo stadio ci troviamo di fronte indiscutibilmente ad un regresso rispetto alla manifattura; la produzione si forma con elementi e fattori disgregati, frammentari, decentrati; e resta ineguale, disforme, irregolare; tecnicamente il processo industriale regredisce di molti secoli.

A che cosa dobbiamo attribuire un tale fenomeno tecnicamente regressivo? Essenzialmente all'utile, che l'intraprenditore ricava dallo smembramento della produzione. Egli infatti risparmia, adottando il sistema suaccennato, enormi impieghi di capitale negli stabilimenti, nei macchinari, nelle derivazioni di forza motrice, nell'illuminazione, nel riscaldamento; in pari tempo i rischi, a cui è esposto il suo capitale, scemano quantitativamente e qualitativamente; egli può secondare con esatta rispondenza le oscillazioni del mercato. Di più, col sistema manifatturiero, non solo convergono nell'opificio forti collettività operaie; ma le necessità della concorrenza costringono l'intraprenditore ad aggiogare al carro industriale, oltre gli adulti, anche le donne ed i bimbi, sfruttando con salari esigui le loro fragili forze. Contro gli intollerabili abusi di questo sfruttamento rovinoso insorge ben presto la società, attuando una legislazione sociale, che prescrive agli industriali rigorose norme sulle ore di lavoro, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sul lavoro notturno, sul riposo festivo, sugli infortuni. Queste cautele sancite dalle leggi aggravano le condizioni del capitale impiegato stabilmente nell'industria, accrescono in definitiva il costo di produzione, riducendo il margine dei profitti. Ecco perchè gli intraprenditori adottano il sistema dell'industria casalinga, una forma di produzione clandestina, sotterranea, la quale consente al capitale di sfuggire alle sanzioni rigorose contro lo sfruttamento e l'abuso della mano d'opera,